



**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE
“VITALE GIORDANO”**

Piazzale Gianni Rodari, snc – 70032 Bitonto (BA) - tel. (fax) 080/3741816
Codice Meccanografico: BATD0220004 - Codice Fiscale: 93062840728
E-mail: dirigente@itcbitonto.it - Sito internet: <http://www.itcbitonto.gov.it>

Circolare n. 25

A TUTTI I DOCENTI
SEDE

OGGETTO: ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Gli insegnanti che operano in classi in cui vi siano ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia disgrafia, discalculia) devono attendersi progressi lenti.

La natura di questi disturbi è biologica e i loro esiti solo parzialmente modificabili.

Bisogna tenere sempre presente che quando si lavora con la disabilità l'obiettivo non può e non deve essere quello di eliminare gli esiti del deficit, ma quello di cercare di **arrivare alla migliore prestazione possibile**.

Considerato che l'apprendimento non avviene solo attraverso la lettura e la scrittura, è necessario adottare delle strategie didattiche adeguate che si servano di strumenti compensativi e di misure dispensative.

a) Gli strumenti compensativi sono costituiti da quegli strumenti che permettono di "compensare" la difficoltà funzionale derivante dal disturbo.

I più utilizzati sono:

- 1) Schemi e/o mappe concettuali da poter tenere durante l'interrogazione.
- 2) Calcolatrice, tavola pitagorica, calendario, ecc..
- 3) Videoscrittura con controllo ortografico che permette l'identificazione delle parole che non sono scritte in forma ortografica corretta.
- 4) Programmi con Sintesi Vocale che permettono la "lettura" dei testi scolastici.

b) Le misure dispensative consistono nella modificazione dell'attività scolastica ed è necessario:

- 1) predisporre e consegnare anticipatamente il materiale semplificato relativo all'unità didattica;
- 2) preferire le prove orali al posto di quelle scritte;
- 3) ridurre la lunghezza della prova o assegnare più tempo;
- 4) evitare l'utilizzo di fotocopie come supporto didattico;

- 5) prescrivere una minore quantità di lavoro da svolgere a casa; devono essere selezionati i contenuti del testo da studiare; deve essere guidata la comprensione con l'utilizzo di “concetti chiave”, “mappe concettuali”, e il supporto di mediatori visivi.
- 6) evitare la lettura dell'allievo/a a voce alta in classe;
- 7) evitare le prove a tempo in classe;
- 8) mantenere lo stampato maiuscolo finché l'alunno non abbia acquisito la sicurezza in tutti i gruppi consonantici (il passaggio al corsivo non deve essere obbligatorio);
- 9) effettuare la lettura a voce alta da parte dell'insegnante di consegne complesse;
- 10) consegnare schede sulle quali l'alunno/a possa studiare dato che non può studiare sui propri appunti o su dettati;
- 11) per la lingua straniera mirare ad una didattica di tipo orale limitando quella scritta;
- 12) evitare la copiatura dalla lavagna;

Dato che l'alunno dislessico presenta un disturbo, la valutazione deve tener presente della difficoltà, quindi si consiglia di:

- 1) valutare in modo costruttivo, separando l'errore dal contenuto tenendo presente che **l'alunno dislessico non ha difficoltà cognitive bensì strumentali**;
- 2) mettere pochi segni rossi, fare attenzione all'impegno, dare consigli per migliorare;
- 3) predisporre verifiche scalari, con il testo chiaro graficamente, possibilmente su un unico argomento;
- 4) valutare gli alunni dislessici in rapporto alle loro capacità e alle loro difficoltà, discostandosi da come si valuta la classe;
- 5) lasciar usare liberamente, per verifiche ed esami, gli strumenti di compensazione: computer, calcolatrice, tavola pitagorica, tabelle con formule, calendario, cartine geografiche, linee del tempo, mappe concettuali.

I dislessici possono essere simili in alcune difficoltà, ma sono diversi nelle caratteristiche del disturbo, nella gravità e nell'esperienza del disturbo.

Si ricorda che:

- la normativa vigente non prevede la figura dell'insegnante di sostegno accanto agli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento;
- la compilazione del Piano Didattico Personalizzato deve essere realizzato dagli insegnanti di classe con la partecipazione dei genitori dell'allievo/a e da loro sottoscritto, all'inizio di ogni anno scolastico.

Normativa di riferimento:

- DPR 275/99 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche”

- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 “*Iniziativa relative alla dislessia*”
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 “*Iniziativa relative alla dislessia*”
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 “*Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative*”
- Legge n.170/2010 “nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico”
- D.M. 12/07/2011 “linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA”
- A.I.D. Associazione Italiana Dislessia – Comitato Scuola 2008 scuola@dislessia.it

Bitonto, 05/10/2015

Il Coordinatore B.E.S.
prof. Aldo Amoia

Il Dirigente Scolastico
prof. Arcangelo Fornelli